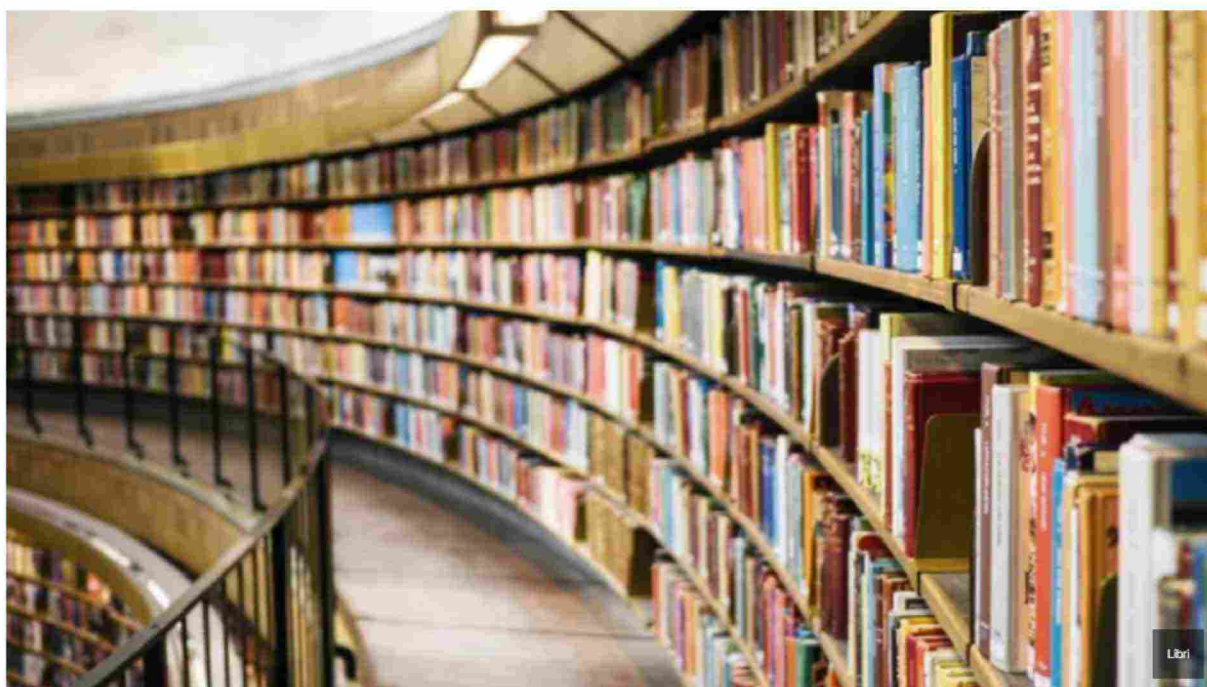


HOME > EDITORIA

7 nuovi libri d'arte per mettere in discussione la realtà e riflettere sulla verità

A febbraio sette novità editoriali, da non perdere in libreria, approfondiscono il modo in cui le immagini, partecipando alla costruzione di memorie, private e collettive, diventano strumenti critici per comprendere il presente...

 di Dario Moalli  09/02/2026TAG  LIBRI

Sette libri, un'unica traiettoria: rimettere in discussione ciò che chiamiamo "vero", "moderno", "classico". Dalla crisi dell'originale e del mercato (Valerio Dehò) all'officina grafica di Sottsass come laboratorio di linguaggi; dalle "immagini infestate" di Sara Benaglia, che riportano la fotografia alla sua materia e ai suoi poteri, al carteggio tra surrealismo e politica ripensato a partire da Benjamin. Paolo Baldacci rilegge l'altra modernità di de Chirico e Savinio fuori dai cliché, Federico Campagna traccia rotte per "migrare" oltre la Storia, mentre Luca Starita restituisce voce e responsabilità pubblica alle narrazioni dell'Aids in Italia. Un pacchetto di letture che tiene insieme ricerca teorica e urgenza civile: per capire come le immagini operano, come le città culturali si costruiscono e come le memorie - private e collettive - diventano strumenti critici nel presente.

Da non perdere



GRAFICA & ILLUSTRAZIONE
Il primo libro illustrato per bambini dello scultore Gianfranco Meggiato
di Alex Ursio



WHO'S WHO
Come leggere il presente senza nostalgia del passato? Risponde...
di Dario Moalli



EDITORIA
8 nuovi libri d'arte e di cultura per iniziare bene il 2026
di Dario Moalli

a cura di
Valerio Dehò

Falso, ma vero

Crisi dell'originale
e ricerca del vero

CHRISTIAN
MARINOTTI
EDIZIONI

Falso, ma vero. Crisi dell'originale e ricerca del vero, Valerio Dehò

Falso, ma vero. Crisi dell'originale e ricerca del vero – Valerio Dehò

Che cosa resta dell'“aura” quando l'arte si ripete, si replica, si falsifica? Valerio Dehò affronta il nodo con un libro che non si limita all'aneddotica del tarocco, ma interroga l'idea stessa di autenticità nell'epoca dei mercati ipertrofici e delle immagini infinite. Il punto di partenza è disarmante: un falso non è automaticamente “peggiore” dell'originale; a volte svela l'inerzia dell'autore che si auto-cita all'infinito e l'ipocrisia di un sistema che scambia la firma per valore. La citazione di Enrico Baj — sul rischio che la ripetizione svuoti persino l'opera “unica” — fa da grimaldello: Dehò mette in relazione serialità, copia, plagio, appropriazione e persino la retorica dell'unicum museale, mostrando come il “vero” sia un campo di forze più che un timbro notarile. Il libro è utile perché tiene insieme pratica e teoria: i casi di falsificazione diventano strumenti per leggere committenze, perizie, restauri, certificazioni, fino alla domanda che conta davvero: che cosa chiediamo oggi all'arte, un pedigree o un'esperienza di verità?

Falso, ma vero. Crisi dell'originale e ricerca del vero

Valerio Dehò

[Christian Marinotti Edizioni](#)

pag. 170, € 23

Libri consigliati: